



L'altro Johnson della pista trionfa sulle barriere

Questi i risultati di ieri: 800 metri uomini 1) Cilve Terrelonge (Jam) 1.47.30.2 Benson Koech (Ken) 1:47.51. 3000 metri uomini 1) Gennaro Di Napoli (Ita) 7:50.89.2) Anacleto Jimenez (Spa) 7:50.98. -60 metri ostacoli - 1) Allen Johnson (Usa) 7:39.2 Courtney Hawkins (Usa) 7:41. Heptathlon - 1) Christian Plaziat (Fra). 4x400 uomini 1) Stati Uniti 3:07.37.2) Italia 3:09.12.3) Ato 1) Sotomayor (Cub) 2:38.2) Papakostas (Gre) 2:35

Sul filo di lana gli ostacoli li vince la cubana Lopez

Questi i risultati delle gare femminili di ieri: 1.500 metri donne 1) Regina Jacobs (Usa) 4:12.61.2) Carla Sacramento (Por) 4:13.02.3) Lyubov Kramhyova (Rus) 4:13.19. 60 metri ostacoli donne 1) Alhuska Lopez (Cub) 7:92.2) Olga Shishigina (Kaz) 7:92.3) Brigita Bukovec (Slovenia) 7:93. 4x400 donne 1) Russia 3:30.27.2) Rep Ceca 3:30.27. Lungo 1) Lyudmila Galkina (Rus) 6:95.2) Inna Mushailova (Rus) 6:90.3) Susen Tiedke Green (Ger) 6:90.

Giornata storica per gli atleti dei Caraibi. Soltanto nella giornata di ieri hanno conquistato ben 4 ori, con il cubano Sotomayor nel salto in alto, Lopez nei 60 ostacoli, con l'atleta delle isole Bermuda nel salto triplo e infine con il giamaicano Terrelonge negli ottocenti.

Una giornata trionfale, condita anche da due argenti, nei 400 m femminili, con la giamaicana Richards e nel salto triplo, con il cubano Uesada e dagli ori precedenti ottenuti dalla giamaicana Ottey nei 60 femminili e del cubano Uesada, nel lungo.

Il francese Plaziat si aggiudica l'heptathlon

È francese il superman indoor. Christian Plaziat si è infatti aggiudicato l'heptathlon, vera maratona dello sport che impugna gli atleti su otto prove. Ma Plaziat è stato l'unico francese ad andare a medaglia in questa edizione dei mondiali indoor. Mi

dispiace che nessun altro atleta della mia squadra sia andato a medaglia - ha detto Plaziat - ma io personalmente sono molto contento. Questa vittoria ha per me un sapore particolare. È il premio di venti anni di dura fatica sulla pista.

Aletica, mondiali indoor. Due medaglie per l'Italia: successo nei 3000 e argento nella staffetta

L'oro al coperto si addice alla falcata di Genny Di Napoli

Il coperto si addice a Gennaro Di Napoli. Il mezzofondista azzurro ha bissato il titolo sui 3000 metri domando la gara. Alla fine della corsa indata ha iniziato il suo personale show oratorio. «Mi sentivo come Morceli almeno stavolta la prima pagina datela a me - non sempre a Tomba che ancora la deve vincere la coppa del mondo - La staffetta azzurra 4x400 ha colto la seconda medaglia stavolta d'argento

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

BARCELONA. Se Gennaro Di Napoli dispone delle gambe di un Morceli e lui come leggero è convinto di averle - si è tirato i semicerchi di lui dalla mattina all sera. Non tanto perché trasformerebbe il valore mondiale di Barcellona in un evento di ripercussione internazionale quanto per quello che sarebbe capace di inventarsi prima durante e dopo la gara. Qui infatti c'è Sagan e il milanese Gennaro finito a Napoli ma partito bambino aveva un problema un grosso problema sapeva di essere il favorito unico dei 3000 metri sapeva anche che non poteva perdere su un ritmo che in volata sapeva insomma che era il rischio che la sua vettura non venisse celebrata a dovere. E allora l'eroe si è voltato un'ultima volta indietro ha trovato il modo di incantare uno spettacolo aggiuntivo prima di correre e poi davanti a tacchini e microloni.

con oggi faccio due mondiali. Quella di Torino per Gennaro rischia di diventare un'ossessione poco importa se lo sciatore bolognese quasi ignora l'esistenza del mezzofondista. Gennaro non era stato tenuto in considerazione per Barcellona. Non dell'atletica siamo ignoranti tutti a parlare di calcio non di Tomba. E dire che lui è un ragazzo con quattro anni di esperienza in una gara che si è svolta con un'altra metà di qualifica e con un'altra metà di qualifica e con un'altra metà di qualifica.

Ricordo sommario di una gara sulla prima pagina. Un contabile Gennaro inizia a parlare della finale appena vinta. Mi prima ha i denari la parola sarà il uso di niente di quanto la stessa competizione sia apparsa bizzarra di alle tribune. Non è stato il tempo di riscattare il colpo dello starter che Di Napoli era già piazzato al centro di una posizione che non avrebbe donato più fine al termine. I possibili avversari lo spagnolo Jimenez il marocchino Labrousse l'italiano il rappresentante dell'Qatar il franco preferito mettersi tranquillo dietro l'italiano confidando che il ruolo del baluardo ne proseguisse le energie nervose. Se infatti avanti così fino al giro ottavo con lui si allargò Gennaro ha cercato di distanziare gli avversari con un duplice cambio di ritmo. Un minuto perfettamente riuscito. Un altro vero che l'ultimo giro si è frastornato in una specie di passella di Senonche proprio all'ultimo minuto il protagonista ha rischiato lo

più grande delle barriere. Ho esitato così presto - e non diamo la parola a Gennaro - perché ci tenevo troppo erano anni che aspettavo un momento del genere. Comunque sapevo che nessuno poteva sorpassarmi. Lo spagnoles lo tenevo sotto controllo guardando il maxi schermo. A chi l'ha visto l'arrivo dei 3000 ha fatto poco un'impresione differente. Di Napoli ha iniziato a sbirciare guardando ad almeno trenta metri dall'arrivo con il risultato che il di stanza altissimo Jimenez gli è stato sotto all'incrocio finale. Finché ad appena mezzo metro. Ma passato quel punto tutto è bene. Anche il miscelatore. Di Napoli bissa così il successo nel titolo ottenuto a Torino nel '93 e come lui stesso dice può prepararsi col migliore spirito. La stagione stava cominciando il campionato di calcio. In appoggio ai colori del calcio di Gennaro si è corso tutti sui 3000 metri. E i due hanno avuto che cosa sono buone notizie pure per il tecnico di Gennaro (Enrico Vals). Con i soldi del premio federale - dice Gennaro - gli altri si sono un po' fatti.

La giornata di epilogo regala anche un'altra medaglia all'atletica azzurra. L'troppo arriva al termine di una gara che è di un mezzogiorno a finire un finale non ideale. Al via della staffetta 4x400 si presentano soltanto quattro nazioni Usa Gran Bretagna Giappone e l'Italia. In poche parole quantitate con un corrispettivo identico agli altri. Vi basti sapere che la staffetta azzurra conquista l'argento alle spalle degli americani con un tempo di 3:09.12. Nella da campo in tre giorni di Merano comunque la categoria Grossi Nitti Mazzoleni Sella quattro ragazzi che hanno vissuto l'ottimo momento di gloria.

In da a parte (finalmente se ne può parlare). Le altre competizioni riservano molte emozioni. Le gare più belle sono quelle degli ostacoli. Allen Johnson continua tutto il bene che si dice di lui vincendo i 60 con un eccellente 7:31.



Gennaro Di Napoli oro nei 3000 piani a Barcellona

Belissimo l'arrivo dei finali femminili. Invece di un titolo si è visto un titolo. Ottavo quasi lo mita. Il secondo secondo a sei decimi e centomillesimi. Infine gli 800 la Mulola vince con un tempo di 1:57.12. Se per un momento si fosse visto il cubano Uesada vincere il salto triplo con un tempo di 14.57.2. Se per un momento si fosse visto il cubano Uesada vincere il salto triplo con un tempo di 14.57.2. Se per un momento si fosse visto il cubano Uesada vincere il salto triplo con un tempo di 14.57.2.

Erin Wellin (alto) della Bermuda altera 17.72 nel salto triplo. Ottavo quasi lo mita. Il secondo secondo a sei decimi e centomillesimi. Infine gli 800 la Mulola vince con un tempo di 1:57.12. Se per un momento si fosse visto il cubano Uesada vincere il salto triplo con un tempo di 14.57.2. Se per un momento si fosse visto il cubano Uesada vincere il salto triplo con un tempo di 14.57.2.

I tre giri della Privalova

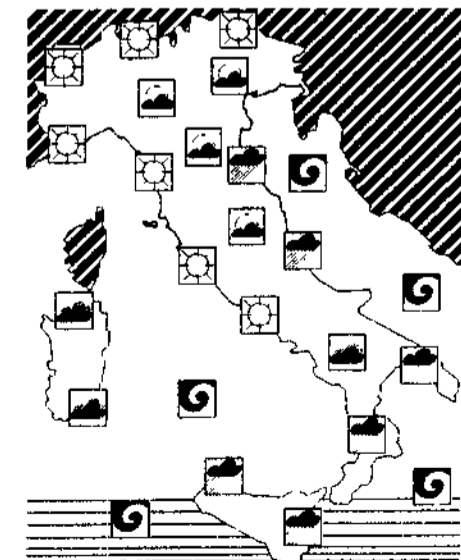
DAL NOSTRO INVIATO

BARCELONA. Ieri pomeriggio Irina si esibiva nella realtà quasi virtuale del Palau Sant Jordi. La pista velocissima e multicolore. Ieri con la chioma fresca di parrucchiere, lasciata dal body della nazionale russa fabbricato da una millina zionale americana intorno diecimila spettatori che assistono comodamente seduti sulle tribune di uno degli impianti al coperto più belli del mondo. Impeccabile la cornice e puntuale anche la rappresentazione. Il copione della giorgina Privalova prevedeva il terzo titolo mondiale sui 100 metri dopo i due vittorie nel '91 e nel '93 (sui 60 e 200). Tre vittorie in tre diverse gare indoor una cosa mai riuscita a nessuno e che invece lei ha realizzato senza alcun problema. Tutto perfetto. Tanto perfetto visto così da sembrare tutto.

«Ho capito - aveva dichiarato ieri al suo arrivo in Spagna - che posso fare grandi cose anche sui 400 metri. Me lo dicono gli allenatori che ho fatto a Mosca. Ecco per cominciare qualcosa di questa atleta e della sua impresa e meglio spostarsi ad Est in quella gelida capitale dove fino a qualche giorno fa la bionda Irina si allenava preparando la corsa di Barcellona. Pochi giorni fa - aveva affermato Irina nella stessa conferenza stampa - ho disputato a Mosca una prova sui 450 metri. Visto il risultato posso dire che valgo il record del mondo della Kratochvilova. Il primato 19.59 la Privalova lo ha mancato di sei decimi (20.23). Ma non preferiamo soffermarci su un altro particolare perché proprio 450 metri? L'Università Lomonosov è uno dei più alti edifici fatti costruire da Stalin in quello che era il centro del Des. Dalla sommità a 240 metri di quota il campo di allenamento studentesco deve apparire assai piccolo addirittura microscopico per il vicino palazzetto dello sport. Quest'ultimo una vecchia costruzione con piloni in legno dislocate in mezzo agli altri edifici è il microcosmo in cui si muove Irina nei lunghi mesi invernali quando il campo all'aperto diventa indistinguibile coperto da uno spesso strato di neve. Centocinquanta metri. Tanto misura la fatiscente pista coperta del palazzetto moscovita. Un anello che sembra un esercizio di taglio e cucito per quanto è stato appezzo. Se i 150 metri fanno un giro e se si moltiplica per tre è facile trovare il risultato. Tre giri di pista ecco spiegato il 450 metri di Irina Privalova. Strano a dirsi anche un delle protagoniste più acclamate dell'atletica spettacolo una donna che incassa i seggi di migliaia di dollari per ogni meeting (deve affrettarsi a quel che passa il confine).

«Quando finisci l'allenamento - ha raccontato una volta Irina - me ne vado dritta a casa senza guardare in faccia nessuno. Di questi tempi Mosca è una città indifferente, poco calorosa. Una prudenza doppiamente necessaria perché l'eventualmente Privalova ha un'altra persona a cui pensare. Alexei è un bambino vago che ormai ha quasi sette anni. Irina ha il concetto giovanissima un anno dopo aver sposato il signor Sergeev. Un matrimonio che è fallito da parecchio tempo come a volte succede quando si convola appena passata la maggiore età. Mamma Privalova ritorna ogni pomeriggio al suo Alexei in una casa modesta in cui preferisce non far entrare giornalisti occidentali perché pensa di far brutta figura.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE al sud molto nuvoloso o coperto con pioggia diffusa e localmente abbondanti in particolare sulle zone joniche e Tendre, a dal po versiggio a graduale attenuazione del a nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna. Sulle regioni centrali cielo nuvoloso tempo rannuvolato molto nuvoloso per nubi stratificate associate a sporadiche precipitazioni. Al nord cielo prevalentemente nuvoloso con qualche parziale annuvolamento sulla Emilia Romagna e sulla Liguria. TEMPERATURA al centro sud VENTI in prevalenza di direzione moderata o forte al centro sud e di direzione variabile sulle restanti zone con qualche forte con localmente rannuvolato. MARI da moderato a forte sul Adriatico molto mosso in tutto il Mar Ligure al medio e al Tirreno agitato molto agitato sulle coste della Sicilia di maragagliato in tutto lo Stretto di Stretto.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 2/15, Verona 1/12, Trieste 5/15, Venezia 2/16, Milano 1/14, Torino 0/13, Genova 8/16, Bologna 3/15, Firenze 2/16, Pisa 3/11, Padova 0/10, Pescara 4/11, L'Aquila 2/12, Roma Urbino 4/15, Roma Fucine 3/17, Campobasso 2/11, Bari 4/14, Potenza 2/8, S.M. Leuca 8/15, Reggio C. 9/18, Messina 13/16, Palermo 10/18, Catania 12/17, Alghero 8/17, Cagliari 12/15. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Londra 1/16, Madrid 1/12, Mosca 0/11, New York 0/11, Parigi 1/15, Roma 1/16, Sydney 1/17.

Unità Tariffe di abbonamento: Italia (12 mesi) 1.200.000, Estero (12 mesi) 1.500.000. Tariffe pubblicitarie: 1.000.000 per pagina.